



Per MERCOLEDI' 21 FEBBRAIO 2024 mercoledì della prima settimana di quaresima

VANGELO Lc. 11,29-32

In quel tempo, mentre le folle si accalcavano, Gesù cominciò a dire: «Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona. Poiché, come Giona fu un segno per quelli di Ninive, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione. Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro gli uomini di questa generazione e li condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone. Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona».

Molte volte anche noi cerchiamo dei segni che confermino la nostra fede e pensiamo che sarebbe per più facile credere se il Signore si facesse vedere. Per questo andiamo in cerca dei miracoli, dell'evento straordinario e non ci accorgiamo della presenza di Dio accanto alla nostra vita. Siamo ciechi o distratti perché non ci accorgiamo dei tanti miracoli che ogni giorno il Signore continua a fare per noi. Fermiamoci a pensare ai tanti doni che abbiamo e che diamo per scontati: il dono della vita, di una educazione ricevuta, di una famiglia, di un lavoro, il dono di saper amare e di essere amati, il dono delle fede... Smettiamola di lamentarci delle cose brutte che ci sono attorno a noi e siamo attenti ai tanti semi di bene sparsi nel mondo, alle tante opportunità di crescita che ci vengono offerte... sono segno della sua presenza e del suo amore. I nostri occhi non sanno riconoscerLo presente nelle tante persone che incrociamo sulla strada della nostra vita. E' necessario che apriamo bene gli occhi. Perché il Dio che si è rivelato in Cristo Gesù, il Dio cristiano, è Quello della quotidianità, è Quello dei piccoli gesti che, spesso, noi viviamo nella monotonia, è Quello delle cose semplici che possono passare inosservate, è Quello delle persone "piccole", ma che in realtà sono loro che fanno la storia, è Quello del povero che tende la mano e chiede di essere accolto... Sì è anche presente nella Parola, che però ci invita a cambiare vita, nell'Eucaristia, che però ci educa a diventare pane che si spezza e che si offre.

Perdonaci o Padre, se tante volte ci siamo distratti davanti alla ricchezza nascosta nelle pieghe delle giornate che trascorrono. Perdonaci se non cogliamo o valorizziamo la vita nelle tante piccole azioni di ogni giorno. Insegnaci ad essere semplici, a chinarci, a portare una speranza nuova, ad essere scopritori per noi e per gli altri della vitalità nascosta in ogni cosa, persona o azione. Insegnaci a riconoscerci in ogni cosa che facciamo.

Buona giornata e buon cammino di quaresima. Con affetto. Don Sandro